

Aggiornamento 2016 diffuso dal ministero infrastrutture. Per completare i lavori servono 2,5 mld

## Incompiute diminuite del 14%

### Le opere bloccano fondi per 4,3 mld, scesi del 10,9%

Pagina a cura  
DI ANDREA MASCOLINI

**D**iminuite del 14% le opere incompiute censite nel 2016 (rispetto all'anno precedente): il numero passa da 874 a 752. L'importo degli investimenti pubblici bloccati da queste opere è complessivamente pari a 4,3 miliardi (in calo del 10,9%). Per completare le opere rimaste incompiute sarebbero necessari 2,5 miliardi. È quanto si desume dall'aggiornamento 2016 dell'elenco-anagrafe delle opere incompiute, censite attraverso il Sistema informatico di monitoraggio delle opere incompiute (Simoi), facenti capo, rispettivamente, al ministero delle infrastrutture e dei trasporti, alle regioni e alle province autonome.

**L'aggiornamento dell'anagrafe delle opere incompiute** è di competenza, rispettivamente, del ministero delle infrastrutture e dei trasporti e delle regioni e delle province autonome, ed è stato realizza-

to ai sensi del Dm. 13 marzo 2013, n. 42 disciplinante il «Regolamento recante modalità di redazione dell'elenco anagrafe delle opere pubbliche incompiute, di cui all'art. 44-bis del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214».

**I dati evidenziano una contrazione sia nel numero delle opere stesse, ridotte da 874 a 752 (con un -14,0%), sia nel valore complessivo dell'importo totale degli interventi risultanti dall'ultimo quadro economico (-10,9%).**

**I risultati del monitoraggio** diffusi nei giorni scorsi dal ministero delle infrastrutture rilevano che le opere incompiute, di competenza nazionale e regionale, al 30 giugno 2017 riferita ai dati dell'anno 2016, evidenziano che il numero complessivo è pari a 752 ed è inferiore di 122 unità (-14,0%) rispetto al dato relativo all'anno di rilevazione 2015 pubblicato il 30.6.2017 (pari a 874).



Conseguentemente a questa riduzione sono calati anche gli investimenti pubblici bloccati per effetto dell'incompiutezza degli interventi: si tratta di una riduzione di 533,7 milioni di euro, in quanto si è passati da 4.871.255.647 (anno di rilevazione 2015) ai più 4.338.536.209 euro del 2016. Si tratta di una riduzione del 10,9%.

**L'importo stimato per il completamento** degli interventi incompiuti, aggiornato a fine 2016, è pari a 2.493.678.998 euro.

**Il ministero ha evidenziato che il miglioramento** dell'ultimo anno dipende in larga parte dalla drastica ed anomala riduzione delle opere segnalate dagli enti della regione Calabria e della regione Campania. Rimane comunque il fatto che anche escludendo queste due regioni, il confronto del dato nazionale 2016 rispetto al dato 2015 sarebbe ancora positivo per il numero (in calo del 2,5%) ma non per il valore complessivo, di cui si registra un aumento del 4,1%.

Il ministero ha sottolineato che con il monitoraggio di quest'anno «ci sono risultati ancor più significativi sotto il profilo dell'accuratezza dell'indagine prodromica alla pubblicazione dell'elenco-anagrafe». Ciò detto, nel merito si può notare, leggendo i dati diffusi dal ministero, che il tasso di incompletezza delle opere varia dal 30% circa fino al 3%.

**Va notato che, in base al nuovo codice dei contratti** pubblici la stazioni appaltanti, prima di definire il programma triennale dei lavori pubblici, devono effettuare una ricognizione delle opere incompiute così da evitare ulteriori sprechi di risorse pubbliche. In particolare, riguardo le opere incompiute le amministrazioni dovranno ben valutare se sia più opportuno il completamento, il riutilizzo ridimensionato, il cambio di destinazione d'uso, la cessione in cambio della realizzazione di una nuova opera, la vendita o la demolizione.

Le sezioni elenco sono pubblicate sul sito <http://www.servizioccontrattipubblici.it>.

—© Riproduzione riservata—■